

La fondazione di Palma di Montechiaro, nell'anno 1637, si inserisce, com'è noto, nel quadro di un intenso processo di colonizzazione rurale che interessa il territorio siciliano, a partire dalla fine del XVI secolo e che si traduce nella nascita di un importante numero di nuovi centri abitati. Un processo che, nel favorire la fioritura di una straordinaria attività costruttiva contribuisce significativamente a dare nuovo impulso e stimolo alla produzione artistica ed anche letteraria in tutta l'isola. A differenza di gran parte delle nuove città sorte nell'arco di circa tre secoli in tutta la Sicilia, quella di Palma di Montechiaro è una fondazione che si contraddistingue per l'eccezionale carica devozionale dei suoi fondatori, i Tomasi. Una devozione alla quale va ascritto il grande misticismo che pervade in ogni ambito della vita della nascente comunità urbana agli inizi del XVII secolo e che ancora oggi è facilmente avvertibile sia nelle tradizioni palmese che in ogni aspetto culturale della cittadina: dal pensiero letterario all'arte ed, in particolare all'architettura. In un momento, quello degli anni immediatamente successivi al Concilio di Trento, in cui la Chiesa era particolarmente impegnata in una risposta ferma e "imponente" al traumatico dilagare delle "confessioni" protestanti, l'Architettura acquisisce un ruolo fondamentale nell'affermazione dei restaurati precetti del Cattolicesimo. E Palma di Montechiaro può certamente considerarsi, un esempio significativo di città della controriforma.

E se è vero che l'architettura in generale, come la storia insegna, ha sempre rivestito un ruolo di protagonista nella divulgazione di messaggi, riflettendo quasi sempre, le esigenze o le convinzioni politiche, culturali e religiose, della committenza, a Palma tale considerazione assume contorni ben precisi. Nell'intenzione dei Tomasi di fare della propria fondazione una sorta di nuova Terrasanta, l'architettura religiosa costituisce senza dubbio uno strumento principe per il conseguimento di tale obiettivo.

L'archeoclub di Palma, sempre impegnato nella ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso la ricerca e la riscoperta di elementi ed aspetti spesso caduti nell'oblio, vuole dedicare una serata di approfondimento proprio al ruolo che l'Architettura ha rivestito nel processo di evangelizzazione di questa parte del territorio agrigentino, promossa dai Tomasi.

Con il contributo di specialisti e teologi che interverranno, si vuole pertanto porre l'attenzione su alcuni dei numerosi aspetti della produzione architettonica palmese nei primi due secoli di vita della cittadina, valutando l'entità e la portata dell'influenza del misticismo dei committenti, della presenza degli ordini monastici e dell'insegnamento dei grandi maestri come Angelo Italia, sull'edificazione ed ubicazione degli edifici religiosi nella terra dei Tomasi.



Sede di Palma di Montechiaro (Ag)

Piazza Santa Rosalia



Archeoclub Palma



archeoclubpalma@hotmail.it



Archeoclub di Palma di Montechiaro

con il patrocinio e la collaborazione della Curia Arcivescovile di Agrigento, dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Agrigento e dell'Unità Pastorale Sacra Famiglia e Maria Santissima degli Angeli (Purgatorio) ha il piacere di invitare la S.V. al convegno sul tema:

PALMA DI MONTECHIARO ED IL RUOLO DELL'ARCHITETTURA NEL PROCESSO DI RESTAURO RELIGIOSA NELLA SICILIA DELLA CONTRORIFORMA

Chiesa del Purgatorio
Sabato 18 febbraio 2017
ore 16:30



Per l'occasione è stato richiesto il riconoscimento dei relativi crediti formativi

Comitato organizzativo:

Peppuccio Cacciatore, Sandro Giganti, Calogero Puzzo, Gianni Tannorella, Enzo Scarnà.

Grafica by **Arch. Calogero Puzzo** - Viale Leonardo Sciascia 170
92100 Agrigento - mobile:(+39) 333 4428863

PALMA DI MONTECHIARO **ED IL RUOLO DELL'ARCHITETTURA NEL PROCESSO DI RESTAURAZIONE RELIGIOSA NELLA SICILIA DELLA CONTRORIFORMA**

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 16,30 - *Apertura dei lavori*

Piero Fiaccabrino

Presidente Archeoclub di Palma di Montechiaro

Ore 16,40 - *Saluti*

Gaetano Montana

Arciprete di Palma di Montechiaro

Giuseppe Antona

Vicepresidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Prov. di Agrigento

Filmato introduttivo sull'architettura religiosa di Palma di Montechiaro

Moderatore: **Ettore Sessa** Professore di Storia dell'Architettura Università di Palermo

Ore 17,00 - *Relazioni*

Turi Scuto

Già Dirigente dell'Assessorato dei Beni Culturali della Regione Sicilia
Palma di Montechiaro: questioni e problemi

Giuseppe Pontillo

Direttore dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Agrigento

L'influenza del misticismo Tomasiano nell'urbanistica e nell'architettura di Palma di Montechiaro

Ildibrando Scicolone O.S.B.

Professore di Liturgia

Il progetto di san Giuseppe Tomasi per il presbitero della chiesa madre di Palma di Montechiaro

Pietro Meli

Già Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

*Alcuni pavimenti in maiolica tra XV e XVIII sec. nell'agrigentino
e nel Monastero Benedettino del SS. Rosario in Palma di Montechiaro*

Ore 18,40 - *Brevi Specifiche su alcuni aspetti dell'architettura palmese*

Domenica Brancato

Storico dell'arte presso la Curia Arcivescovile di Agrigento

L'architettura religiosa nella pittura palmese

Isabella Puzangaro

Libero professionista

Brevi considerazioni sull'ubicazione e l'orientamento delle chiese palmesi

Piero Fiaccabrino

Presidente dell'Archeoclub di Palma di Montechiaro e dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Agrigento

L'influenza di Angelo Italia: qualche riflessione sul Campanile della chiesa del Purgatorio

Ore 19,00 - *Conclusioni*

Intermezzi musicali a cura del maestro Frabrizio Chiarenza

